



## REGIONE PIEMONTE

### ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

**DETERMINAZIONE N. 172**

Valenza, 13 giugno 2022

*senza impegno di spesa*

#### Oggetto

**Fase di Screening relativa all'incidenza dell'attività «*Fertilizzazione dei terreni aziendali con l'utilizzo di gessi di defecazione*», richiesta dalla Società Spina Immobiliare s.n.c., in comune di Casale Monferrato (AL), ai sensi della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.).**

Vista la L.R. 29.6.2009, n. 19 (e s.m.i.) "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*", che al Titolo III tratta della CONSERVAZIONE E TUTELA DEGLI HABITAT NATURALI E SEMINATURALI, DELLA FLORA E DELLA FAUNA SELVATICHE, in attuazione delle Direttive 79/409/CEE, 2009/147/CE e 92/43/CEE (e s.m.i.) e delle disposizioni nazionali in materia, tra cui il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (*Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*);

visti, in particolare, l'art. 41 (*Gestione della Rete Natura 2000*), l'art. 43 (*Valutazione di incidenza di interventi e progetti*), l'art. 44 (*Valutazione di incidenza di piani e programmi*) e l'art. 45 (*Esigenze di rilevante interesse pubblico*) della citata L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2017 "*Designazione di 14 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 43 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte*" emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

tenuto conto che l'Ente-Parco è stato delegato dalla Regione Piemonte alla gestione dei seguenti Siti della Rete Natura 2000 – Zone di Protezione Speciale (ZPS), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – per le quali sono già state stipulate apposite Convenzioni:

- IT1110002 Collina di Superga (ZSC);
- IT1110009 Bosco del Vaj e Bosc Grand (ZSC);
- IT1110016 Confluenza Po - Maira (ZSC);
- IT1110017 Lanca di Santa Marta (confluenza Po – Banna) (ZSC e ZPS);
- IT1110018 Confluenza Po – Orco – Malone (ZSC e ZPS);
- IT1110019 Baraccone (confluenza Po – Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1110024 Lanca di San Michele (ZSC e ZPS);
- IT1110025 Po morto di Carignano (ZSC e ZPS);
- IT1110050 Mulino Vecchio (ZSC);
- IT1110070 Meisino (confluenza Po – Stura) (ZPS);
- IT1120007 Palude di San Genuario (ZSC);
- IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro) (ZSC e ZPS);

- IT1120013 Isolotto del Ritano (Dora Baltea) (ZSC e ZPS);
- IT1120023 Isola di Santa Maria (ZSC);
- IT1180002 Torrente Orba (ZSC e ZPS);
- IT1180005 Ghiaia Grande (Fiume Po) (ZSC);
- IT1180027 Confluenza Po-Sesia-Tanaro (ZSC);
- IT1120029 Paludi di San Genuario e San Silvestro (ZPS);
- IT1180028 Fiume Po - tratto vercellese alessandrino (ZPS);
- IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino (ZSC e ZPS);
- IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS);
- IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (SIC);
- IT1180031 Basso Scrivia (SIC);
- IT1180032 Bric Montariolo (SIC);

esaminata la richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza relativa all'attività "*Fertilizzazione dei terreni aziendali con l'utilizzo di gessi di defecazione*", richiesta dalla Società Spina Immobiliare s.n.c., in comune di Casale Monferrato (AL);

considerato che le attività si svolgono all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 "*Fiume Po – tratto vercellese alessandrino*" poco distanti dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1180027 "*Confluenza Po – Sesia - Tanaro*";

considerato che i terreni oggetto di spandimento dei gessi di defecazione ricadono all'interno di un'area golenale designata Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN);

dato atto di quanto contenuto nella scheda tecnica relativa ai gessi e ai carbonati di defecazione da fanghi di depurazione, predisposta dalla Regione Piemonte, Direzioni - Agricoltura e Cibo – Ambiente, Energia e Territorio, che fornisce indicazioni sulle modalità di utilizzo dei suddetti prodotti;

considerata la vulnerabilità degli ambienti naturali in ambito golenale, nonché della superficialità della falda freatica;

considerato, inoltre, che l'utilizzo dei gessi di defecazione nel Sito Natura 2000 sopra descritto potrebbe interferire negativamente con gli ambienti seminaturali riconducibili ad alcune delle tipologie di habitat segnalate per la ZPS e la ZSC sopra richiamate;

viste le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE, art. 6 paragrafi 3 e 4) predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica;

viste le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020);

considerato che la documentazione fornita non contiene gli approfondimenti necessarie affinché si possano escludere interferenze negative con habitat e specie di interesse conservazionistico;

visto il documento relativo alla fase di Screening, prevista dalla procedura di Valutazione d'Incidenza, allegato alla presente quale parte integrante, relativo alla valutazione di potenziali interferenze dell'attività "*Fertilizzazione dei terreni aziendali con l'utilizzo di gessi di defecazione*" richiesta dalla Società Spina Immobiliare s.n.c., sulla ZSC e ZPS sopra citate, che si è concluso negativamente, poiché non è possibile escludere con certezza effetti negativi su habitat e specie di interesse conservazionistico;

considerato che è necessario, pertanto, procedere al livello successivo (livello II) di Valutazione Appropriata;

considerato che la Valutazione Appropriata prevede la predisposizione da parte del proponente di uno Studio di Incidenza redatto secondo quanto previsto dall'allegato C della L.R. 19/2009 e s.m.i. e dall'allegato G del D.P.R. 357/1997;

tutto ciò premesso

## IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. 28.7.2008, n. 23 *“Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

visti l’art. 6, l’art. 20 e l’art. 26, comma 12, della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

### **DETERMINA**

di concludere la fase di Screening della procedura di Valutazione d'Incidenza, allegata alla presente quale parte integrante, relativa alla valutazione delle interferenze connesse all'attività *«FERTILIZZAZIONE DEI TERRENI AZIENDALI CON L'UTILIZZO DI GESSI DI DEFECAZIONE»* richiesta dalla Società Spina Immobiliare s.n.c., sulla ZPS IT1180028 *“Fiume Po – tratto vercellese alessandrino”* e sulla ZSC IT1180027 *“Confluenza Po-Sesia-Tanaro”* di competenza dell'Ente-Parco su delega della Regione Piemonte, sulla base delle considerazioni riportate in premessa;

di rimandare alla fase di Valutazione Appropriata attraverso la predisposizione dello Studio di Incidenza redatto secondo quanto previsto dall'allegato C della L.R. 19/2009 (e s.m.i.) e dall'allegato G del D.P.R.357/1997, atto a considerare gli effetti del prodotto utilizzato sugli habitat e sulle specie caratterizzanti il Sito, per la quale si richiedono i seguenti approfondimenti:

- È necessario effettuare una caratterizzazione integrativa dei siti in cui è previsto l'intervento secondo un piano campionario che preveda almeno i seguenti parametri: **Tessitura, pH, Azoto totale, Sostanza organica o carbonio organico, Carbonio totale, Rapporto C/N della sostanza organica, CSC, Fosforo assimilabile, K scambiabile, Mg scambiabile, Calcare totale e attivo, Metalli pesanti** (medesimi previsti per i gessi, cfr. nel seguito).

Il piano di campionamento dovrà prevedere un numero minimo di campioni che possa considerarsi rappresentativo rispetto all'intera superficie considerata e alla eventuale differente tipologia colturale prevista, ecc. Il campionamento deve essere eseguito secondo le procedure di cui all'Allegato al D.M. 13.09.1999, I – PRELIEVO, Metodo I.1 – modalità di prelievo di campioni di suolo da sottoporre ad analisi. Resta inteso che qualora l'esito della valutazione di incidenza risultasse positivo, le stesse valutazioni dovranno essere previste e svolte nei medesimi siti di campionamento per una valutazione in itinere, con frequenza almeno annuale dopo ciascun anno di spandimento e al termine dei 5 anni previsti dal piano.

- Per quanto riguarda la valutazione di fertilità del suolo si propone il ricorso a parametri biochimici secondo l'Indice messo a punto dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) che prende in considerazione il Carbonio Organico Totale (TOC), l'Azoto totale, la respirazione microbica (funzione della decomposizione di Sostanza Organica), la biomassa microbica, il quoziente metabolico (respirazione basale/biomassa), il quoziente di mineralizzazione (respirazione basale dopo 21 giorni/TOC). L'impiego di tale indice oltre a fornire un valore di fertilità del suolo ante e post operam, consente una valutazione appropriata della necessità o meno (in caso di valori di fertilità elevati) dell'apporto dei correttivi in oggetto.

L'indice può essere utile per verificare l'effettivo miglioramento delle performance ambientali e conseguentemente alla prosecuzione dei trattamenti.

È necessario effettuare, inoltre, una migliore caratterizzazione del campione dei gessi di defecazione che si andranno a spandere nei terreni, comprensiva dei seguenti parametri aggiuntivi a quelli presentati: **pH, Sostanza organica o carbonio organico, Carbonio totale, Rapporto C/N della sostanza organica, Azoto totale, Mg totale, P totale e disponibile, K totale e disponibile, Ca totale, Calcare totale e attivo, metalli** di cui all'allegato I B del D.lgs. 99/1992 e art. 41 Legge 130/2018, oltre che tabella punto 1.4, allegato 3 D.lgs. 75/2010 e s.m.i., altri parametri (tra cui **IPA, PCB, PCDD/F, toluene, idrocarburi**) di cui all'art. 41 Legge 130/2018.

Sempre a tal fine dovranno essere fornite informazioni di dettaglio sulle modalità e sulle fasi operative di distribuzione dei fertilizzanti, poiché nella relazione vengono richiamate *“tecnologie all'avanguardia”* ma non ne sono descritte le modalità e le tecniche adottate.

Dovranno essere, inoltre, specificate indicazioni e procedure che si intendono adottare per garantire la tracciabilità dei materiali utilizzati, i quantitativi messi in campo, i mappali oggetto di spandimento e i periodi di svolgimento delle operazioni.

Dovrà essere, infine, presentata un'analisi degli habitat e delle specie potenzialmente interferiti effettuata e sottoscritta da un tecnico specialista in materia (naturalista, biologo, ecc.), sulla base della quale valutare le incidenze potenziali su habitat e specie, non solo presenti in prossimità dei terreni oggetto di spandimento dei gessi ma anche gli habitat posti a valle, ed eventualmente indirizzare per aspetti specifici il piano di monitoraggio pre e post trattamento.

La presente determinazione sarà inviata alla Società Spina Immobiliare s.n.c., all'Azienda Agricola Raiteri Marisa, al Comune di Casale Monferrato (AL) e alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale [www.parcopiemontese.it](http://www.parcopiemontese.it)

**IL DIRETTORE *ad interim***  
**DANIELE PIAZZA**

*Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005*

Allegato: Fase di Screening della procedura di Valutazione di Incidenza

*copia conforme all'originale  
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE *ad interim***  
**DANIELE PIAZZA**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
**CLAUDIA LEONE**

Valenza,

.....

.....